



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Linee guida per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 28.05.2025

Iter OOAA di giugno 2025: parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta del 09.06.2025 e approvazione in Senato Accademico nella seduta del 17.06.2025.

Sommario

1.	Finalità	3
2.	Diffusione dei risultati dell'indagine	3
3.	Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Corso di Studio	5
4.	Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Commissione Paritetica di Dipartimento...	5
5.	Indicazioni per l'analisi dei risultati	6

1. Finalità

Le seguenti linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo sono volte a fornire indicazioni sulle modalità di diffusione e analisi dei risultati **dell'indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti (OPIS)**, tenendo conto dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità della didattica, con particolare riferimento alle Commissioni di gestione dell'Assicurazione della qualità del Corso di Studio (Commissioni AQ del CdS) e alle Commissioni Paritetiche docenti-studenti di Dipartimento.

Nell'ambito di tale processo, i risultati relativi all'indagine OPIS sono utilizzati allo scopo di:

- **fornire alle studentesse e agli studenti uno strumento per esprimere la propria opinione** in merito ad ogni singola attività formativa frequentata a beneficio del docente che può acquisire un punto di vista utile per eventuali rimodulazioni del proprio insegnamento per l'anno accademico successivo;
- favorire la **consapevolezza dei docenti** in merito all'importanza di adottare modalità di insegnamento che siano in grado di evidenziare il proprio impegno individuale e valorizzarne la qualità;
- individuare, sperimentare e condividere metodologie volte a **migliorare la qualità della didattica**, anche mediante la condivisione di buone pratiche;
- **orientare e sostenere i Corsi di Studio nella valutazione delle attività didattiche** inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative.

2. Diffusione dei risultati dell'indagine

I risultati dell'indagine OPIS sono pubblicati nel sito www.opinionistudenti.unibo.it.

Nell'area pubblica del sito <http://www.opinionistudenti.unibo.it/> vengono resi disponibili i report con i risultati aggregati per Corso di Studio, comparati con le medie di Ateneo per ciascun anno accademico. Nei siti web dei Corsi di Studio, all'interno della pagina "Qualità: il Corso in cifre" è presente un link diretto a questi report, che sono quindi a libera consultazione della componente studentesca e in generale degli stakeholder esterni. Sono inoltre disponibili grafici con il dettaglio della distribuzione dei giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.

Nell'area riservata del sito, a cui si accede tramite le credenziali istituzionali, sono resi disponibili i report che presentano i risultati individuali sui singoli insegnamenti, in particolare:

- **Report per i titolari di insegnamento.** Sono elaborati in un prospetto riassuntivo i risultati riferiti all'insegnamento¹ (intendendo ogni singola modularità) da cui si possono consultare per ogni domanda del questionario i giudizi espressi per ogni modalità di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì").

¹ Nel caso di insegnamenti con meno di 6 questionari validi raccolti, non viene elaborato il prospetto riassuntivo ma vengono comunque restituiti al docente i singoli questionari.

- **Report per gli attori con ruoli di responsabilità nell'AQ della didattica.** I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità “decisamente sì” e “più sì che no”) a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:
 - un Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l’indicazione esplicita della denominazione dell’insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
 - un ulteriore Report, solo per i Direttori di Dipartimento e Delegati Didattica, con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell’insegnamento stesso.

Tali report sono disponibili ai docenti e studenti che ricoprono i seguenti ruoli:

- **Coordinatore e Vice Coordinatore di CdS,**
- **componenti delle Commissioni AQ dei CdS (docenti e studenti),**
- **componenti delle Commissioni Paritetiche (docenti e studenti),**
- **Direttori e Delegati Didattica di Dipartimento,**
- **Componenti del Presidio della Qualità gruppo didattica (docenti e studenti),**
- **Componenti del Nucleo di valutazione (docenti e studenti).**

Inoltre, **ogni docente titolare e ogni Coordinatore di Corso di Studio hanno accesso ai singoli questionari compilati (in forma anonima)**, con la possibilità di visualizzare i commenti alle domande aperte, anche allo scopo di consentire una migliore contestualizzazione di quanto rilevato nelle domande a risposta chiusa e di garantire una più efficace comprensione di eventuali rilievi emersi in relazione al Corso di Studio di propria competenza.

Per visualizzare i report, i docenti e le studentesse e studenti che ricoprono i ruoli sopra elencati, devono accedere all’area riservata e selezionare dal menù di sinistra la voce corrispondente al proprio ruolo, potranno così visualizzare la pagina che consente il download del report (o di una cartella compressa con più report).

Designazione al trattamento dei dati OPIS

Si ricorda che, con lo scopo di definire azioni per il miglioramento della qualità della didattica, i risultati possono circolare tra i “Responsabili dell’attuazione delle misure a protezione dei dati personali” individuati dal Rettore secondo quanto previsto dal D.R. 526/2023 e tra i soggetti da loro autorizzati, tra questi:

- Coordinatori e componenti dei Consigli di Corso di Studio,
- Presidenti e componenti delle Commissioni Paritetiche,
- Componenti dei Consigli di Dipartimento,
- Studentesse e studenti non eletti ma nominati nelle Commissioni di gestione dell’Assicurazione della qualità del Corso di Studio e nelle Commissioni paritetiche di Dipartimento,
- ulteriori soggetti specificatamente autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Dirigente d’Area, se necessario all’espletamento di attività istituzionali.

Con riferimento alle modalità di condivisione dei risultati nelle commissioni e negli organi competenti, è necessario che, secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/03 ss.mm.ii. gli stessi siano autorizzati secondo

quanto definito nella pagina intranet dedicata alla "[Privacy](#)" (per informazioni è possibile contattare i colleghi referenti a privacy@unibo.it).

3. Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Corso di Studio

I componenti, studenti e docenti, della Commissione AQ di Corso di Studio hanno accesso ai dati aggregati di Corso di Studio e ai dati per singolo insegnamento.

La Commissione **illustra** al Consiglio di Corso di Studio i risultati relativi all'indagine OPIS sia in forma **aggregata** per Corso di Studio sia relativamente ai **singoli insegnamenti** e ai **docenti titolari**, mostrandoli **in chiaro** e ponendo l'attenzione su eventuali punti di forza o ambiti di miglioramento riscontrati in sede di analisi.

Il Consiglio esamina collegialmente le evidenze emerse, avvalendosi anche del contributo della componente studentesca. Di seguito possibili **spunti per attivare la discussione**:

- effettiva disponibilità, condizioni e fruibilità delle infrastrutture e degli ausili per studentesse e studenti, componenti che spesso esulano dalle effettive capacità del singolo docente;
- carichi didattici ed eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento;
- ambiti di miglioramento e/o punti di forza trasversali a gruppi di insegnamenti, individuati ad esempio dal settore scientifico disciplinare;
- adeguatezza e completezza del materiale didattico;
- necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti, evidenziando eventuali sovrapposizioni e indicando possibili soluzioni;
- corrispondenza tra la descrizione degli insegnamenti (pubblicate sul web nelle schede insegnamento) e i programmi effettivamente svolti;
- confronti tra i dati OPIS e i dati relativi alla regolarità delle carriere (ad esempio confronti tra le domande sui carichi didattici e le conoscenze preliminari e i dati relativi agli abbandoni e i ritardi nel conseguimento della laurea);
- considerazione della dimensione diacronica nell'analisi dei problemi (esempio: persistenza di due o più anni di giudizi negativi per un insegnamento; dati di tendenza in miglioramento o peggioramento per ciascun insegnamento);
- confronti con domande dell'indagine sul *Profilo del laureato* di AlmaLaurea, in particolare quelle riportate nella sezione n. 7 relativamente a "Giudizi sull'esperienza universitaria".

Le azioni di miglioramento proposte e concordate in sede di Consiglio di Corso di Studio dovranno essere riportate nel **Riesame annuale del Corso di Studio** nella **sezione "L'esperienza dello studente"**. In sede di analisi dei dati, inoltre, si deve dare evidenza del contributo della componente studentesca nell'individuazione e proposizione di soluzioni migliorative.

4. Indicazioni per la condivisione e discussione dei risultati in Commissione Paritetica di Dipartimento

I componenti, studenti e docenti, della Commissione hanno accesso ai dati aggregati di Corso di Studio e ai dati per singolo insegnamento. È compito della Commissione procedere con l'analisi dei dati aggregati ai fini

di **individuare buone prassi e ambiti di miglioramento anche trasversali a più Corsi di Studio** di propria competenza.

La Commissione può avvalersi dei dati individuali dei singoli insegnamenti, da discutere in chiaro, qualora si rendano necessari approfondimenti che scaturiscano dall'analisi dei dati aggregati o da segnalazioni riportate dalla componente studentesca della Commissione, sentiti i rappresentanti degli studenti dei Corsi di Studio.

La Commissione Paritetica ha il compito di esprimere a ciascun Corso di Studio nella propria **Relazione annuale** un parere in merito alla rilevanza ed efficacia delle azioni riportate nel Riesame annuale e proporre soluzioni e suggerimenti, alla luce dell'analisi indipendente dei dati che ha condotto e del confronto attivato con studentesse e studenti.

Al fine di garantire un'analisi approfondita e una discussione efficace e condivisa, si raccomanda che l'analisi dei dati OPIS sia svolta prima dell'avvio dei lavori relativi alla redazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica, distribuendo le attività su più momenti nel corso dell'anno accademico.

5. Indicazioni per l'analisi dei risultati

Nell'ambito delle attività di autovalutazione si suggerisce ai Corsi di Studio e alle Commissioni paritetiche di procedere all'analisi dei risultati come di seguito riportato.

Analisi dei risultati aggregati per Corso di Studio

Per tutte le domande del questionario occorre analizzare l'andamento dei giudizi positivi nell'ultimo biennio disponibile, evidenziando, laddove opportuno, gli scostamenti più rilevanti tra i 2 anni. La disponibilità dei dati dell'ultimo biennio consente infatti un rapido confronto con l'anno precedente, per una valutazione dell'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento intraprese dal Corso di Studio.

Analisi dei risultati per singolo insegnamento

Tenendo in considerazione il numero di questionari compilati per ciascun insegnamento, occorre:

- **analizzare i giudizi positivi** relativi ad ogni domanda del questionario,
- rilevare se sussistono **ambiti di miglioramento specifici**, ad esempio tenuto conto delle medie di comparazione presenti nel report di riepilogo di ciascun insegnamento (ovvero Media del Corso di Studio e Media Area VRA²) presenti nei singoli resoconti individuali dei docenti o di eventuali soglie autonomamente individuate dal Consiglio di Corso di Studi
- individuare se sussistono ambiti di miglioramento che fanno capo al docente titolare oppure che sono da ricondurre ad altri fattori come problematiche sugli spazi o sull'organizzazione della didattica;
- individuare, ai fini interpretativi, **ambiti di miglioramento e/o punti di forza trasversali a gruppi di insegnamenti**, caratterizzati ad esempio dall'anno di Corso, dal Settore Scientifico Disciplinare (SSD) o da eventuali altre classificazioni determinate dal Consiglio di Corso.

² Medie di confronto presenti nel report riassunti per ciascun insegnamento:

– Media CdS: è la media calcolata su tutti gli insegnamenti offerti (inclusi gli insegnamenti mutuati) dal corso di studio che eroga l'insegnamento oggetto della scheda;

– Media Area VRA: è la media calcolata su tutti gli insegnamenti tenuti dai docenti appartenenti alla stessa Area VRA del docente oggetto della scheda.

Ulteriori azioni per gli insegnamenti con ambiti di miglioramento

In presenza di insegnamenti con valutazioni che presentano ambiti di miglioramento, la Commissione AQ del Corso di Studio deve attivarsi per raccogliere **ulteriori elementi** di analisi.

In particolare, il Coordinatore del Corso di Studio può **consultare le risposte alle domande aperte** espresse dalle studentesse e dagli studenti nel questionario e **deve attivare un confronto** con il **docente titolare** dell'insegnamento, condividendone l'esito con la Commissione. È inoltre buona prassi che la **componente studentesca** individui i canali più opportuni e diretti per la raccolta delle istanze delle studentesse e degli studenti del Corso, soprattutto per gli insegnamenti i cui dati dovessero segnalare difficoltà. Qualora dall'esito del confronto emergano suggerimenti con ricadute sulla progettazione didattica del Corso di Studio la Commissione deve riferire al Consiglio per le opportune valutazioni collegiali.